

## **COSTRUZIONE DI MINARETI**

Se lo scopo di questa misura è quello di preservare le nostre radici cristiane, scopo che come tale posso condividere, ritengo che il mezzo scelto non sia quello adeguato.

Non credo infatti che la nostra identità cristiana possa essere difesa con divieti generalizzati nei confronti di simboli di altre religioni, ma piuttosto rivalutando e applicando coerentemente i valori in cui ci riconosciamo e che contraddistinguono la nostra cultura e la nostra civiltà.

Reputo che prima di tutto dovremmo piuttosto preoccuparci del progressivo indebolimento della nostra identità.

In particolare occorrerebbe preoccuparci della mancanza di attenzione verso i principi fondamentali della nostra cultura cristiana, quali in particolare la giustizia, la solidarietà il rispetto della vita dal concepimento alla morte naturale e la tutela della dignità umana.

Occorrerebbe preoccuparci di un certo laicismo esasperato che ha come obiettivo proprio l'indebolimento della nostra tradizione cristiana.

Occorrerebbe preoccuparci delle decisioni di non esporre o di vietare l'esposizione di simboli cristiani quali i crocifissi in scuole, ospedali e altri luoghi pubblici.

Occorrerebbe preoccuparci del divieto a Mons. Vescovo di rendere visita durante l'orario scolastico a quegli allievi che lo desiderano.

Occorrerebbe preoccuparci del tentativo di sopprimere l'ora confessionale di religione nelle nostre scuole, già a partire da quelle elementari.

Occorrerebbe preoccuparci delle resistenze nei confronti di crediti per la conservazione di monumenti storici a carattere religioso.

Occorrerebbe anche preoccuparci del fatto che, come avvenuto nel periodo di Avvento appena trascorso, nei nostri negozi i presepi sono ormai divenuti beni irreperibili, sostituiti da altri oggetti della cultura consumistica, quali babbi natale, renne e regali di ogni genere.

Lo stesso Santo Natale, per non urtare la suscettibilità di appartenenti ad altre religioni, tende a essere sostituito con la festa del solstizio d'inverno.

Il tutto del resto a compendio del progressivo spopolamento delle nostre chiese e di un diffuso disinteresse dei cristiani verso ciò che ha a che fare con la fede.

Di tutto questo io sono francamente preoccupato.

Non c'è come l'indebolimento e l'indifferenza verso la propria cultura per far sì che gli spazi lasciati liberi vengano occupati da altre culture.

Cominciamo dunque noi a rispettare noi stessi, se vogliamo essere rispettati dagli altri.

I divieti generalizzati, oltre che ingiustificati, servono a poco.

**Luca Pagani**

16. 2. 2009